



CONSERVARE E VALORIZZARE
LA BIODIVERSITÀ:
LE SFIDE CHE ABBIAMO DAVANTI

La strategia della Regione Emilia-Romagna per
frenare la perdita della biodiversità

Enzo Valbonesi

Responsabile Servizio Parchi e Risorse forestali



Regione Emilia-Romagna



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna

CONTINUA LA PERDITA DI BIODIVERSITA'

- Nel 2002 i rappresentanti dei governi si sono impegnati ad arrestare / frenare la perdita della biodiversità entro il 2010. L'OBIETTIVO È FALLITO.

- Sono in pericolo
- 27% delle specie di conifere
 - 22% dei mammiferi
 - 30% degli anfibi
 - 15% degli uccelli
 - 27% delle barriere coralline
 - Ecc.

Il tasso di estinzione delle specie supera di 1000 volte quello dell'epoca pre-umana

- Le cause
- La continua perdita di habitat per cause antropiche
 - I cambiamenti climatici
 - La diffusione delle specie aliene

CONTINUA LA PERDITA DI BIODIVERSITA'

Senza biodiversità (funghi, insetti, batteri, ecc.)

- niente agricoltura
- niente cibo

Si stima che se non riuscirà ad invertire la tendenza entro breve si avrà una perdita del 6% del PIL mondiale.

I più colpiti saranno i paesi più poveri

10° CONFERENZA MONDIALE DELLE PARTI (COP) NAGOYA – OTTOBRE 2010

Gli obiettivi futuri

- 1) Arrestare la perdita della biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020
- 2) Far diventare riserve naturali della biodiversità, entro il 2020, il 17% delle terre emerse (attualmente sono il 13%) e il 10% dei mari
- 3) Adottare al prossimo COP 11 un Piano strategico (2011-2020) nell'ambito della Convenzione sulla Diversità Biologica

I limiti

- Nessun impegno concreto degli Stati in termini
- Il protocollo di impegni assunti a Nagoya deve essere ratificato dai singoli stati entro il prossimo appuntamento del 2012 (COP 11)
- Gli USA non hanno sottoscritto alcun impegno

THE ECONOMICS OF ECOSYSTEMS AND BIODIVERSITY (TEEB) <http://www.teebweb.org/>

Cos'è il TEEB?

Uno studio completo che calcola

- il valore economico dei beni materiali
- il costo della loro distribuzione

I "servizi" forniti dalla natura devono

- avere un "cartellino" con il prezzo
- essere inseriti nei costi generali
- calcolati in termini di costi

Il TEEB si conclude con 10 raccomandazioni

- 1) rendere visibile il valore natura
- 2) dare un prezzo ai beni materiali
- 3) mettere in conto i rischi
- 4) valutare il futuro
- 5) misurare meglio per gestire al meglio
- 6) applicare il principio "chi inquina paga"
- 7) evitare di finanziare attività distruttive del capitale natura
- 8) dare un valore economico alle aree protette
- 9) modificare il sistema degli incentivi per premiare quelli che tutelano e recuperano gli ecosistemi
- 10) inserire i servizi ecosistemici tra le scelte politiche di fondo

L'UNIONE EUROPEA PER LA BIODIVERSITÀ

Gli strumenti normativi

- Rete Natura 2000
- Direttiva Habitat e Uccelli

Gli strumenti finanziari

- FESR (asse 2)
- FESR
- FEP
- LIFE +

Attualmente in Europa è soddisfatto solo il 20% dei bisogni finanziari complessivi per la gestione delle Aree protette (compresa Rete Natura 2000)

Gli obiettivi futuri

- integrare le questioni della biodiversità nelle politiche settoriali
- mettere a disposizione maggiori risorse finanziarie
- colmare le lacune a livello strategico
- definire una strategia Europea per la Biodiversità

La Riforma della Politica Agricola Comune (PAC)

E' previsto il rafforzamento dello sviluppo rurale con un impegno maggiore per le sfide ambientali (adattamento ai cambiamenti climatici, energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche , la conservazione della biodiversità)

L'ITALIA E LA BIODIVERSITA'

- L'Italia è, per ragioni geografiche e storiche, il paese europeo dotato di maggiore biodiversità
- La superficie territoriale tutelata da Aree protette e da Rete Natura 2000 è pari al 19%

Gli strumenti normativi

- L. 394/1991
- DPR di recepimento della Direttiva "Habitat"
- Decreti ministeriali di indirizzo per l'attuazione della Rete Natura 2000
- Strategia nazionale sulla biodiversità

I limiti

- Insufficiente e incompleta attuazione Direttiva "Habitat" e "Uccelli" (infrazioni comunitarie)
- Totale carenza di risorse finanziarie per Rete Natura 2000
- Diminuzione risorse per le Aree protette nazionali
- Mancanza della "Carta della Natura" e di un sistema nazionale di monitoraggio
- Insufficiente cooperazione istituzionale Ministero – Regioni – EE.LL. – Portatori di interesse

PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ IN ITALIA

- *Attuare la strategia per la conservazione della biodiversità (2010-2020)*
 - *leale collaborazione Stato – Regioni – Enti Locali*
 - *Piani di attuazione*
 - *Monitoraggio*
 - *Finanziamenti (FESR, FEASR, ecc.)*
- *Applicare integralmente le Direttive Comunitarie “Uccelli” e “Habitat”*
- *Acquisire un preciso quadro conoscitivo nazionale su habitat e specie (carta della natura) e definire un sistema nazionale di monitoraggio*
- *Definire la struttura della Rete Ecologica Nazionale*
- *Rivedere e rilanciare il sistema delle aree protette italiane e aggiornare la L. 394/1991*
- *Integrare il sistema delle Aree protette con le politiche per il paesaggio*
- *Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche settoriali di sviluppo come obiettivo e parametro per valutarne l'efficacia in termini di sostenibilità*

LE REGIONI BIOGEOGRAFICHE



PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' IN EMILIA-ROMAGNA

1) STRUTTURARE LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

- RENDERE PARTECIPATA LA GESTIONE DEI SITI
- INTEGRARLI NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
- FINANZIAMENTI (PSR ecc..)

2) ATTUARE LA RETE NATURA 2000

- COORDINARE LE AZIONI TRA LE STRUTTURE PUBBLICHE (Regione EE.LL) PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
- FORNIRE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PER LE AZIONI REGIONALI
- COORDINARE IL MONITORAGGIO

3) ISTITUIRE L'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITA'

- AUMENTARE LA SUPERFICIE PROTETTA
- DEFINIRE LE SPECIFICHE MISSIONI DI SCOPO DI OGNI PARCO
- AGGREGARE GLI ENTI DI GESTIONE
- RIVEDERE E SNELLIRE IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE
- CONTINUARE LE AZIONI SULLA BASE DEI GRANDI SISTEMI NATURALI

4) ACCRESCERE IL RUOLO DEL VOLONTARIATO e COINVOLGERE IL MONDO SCIENTIFICO

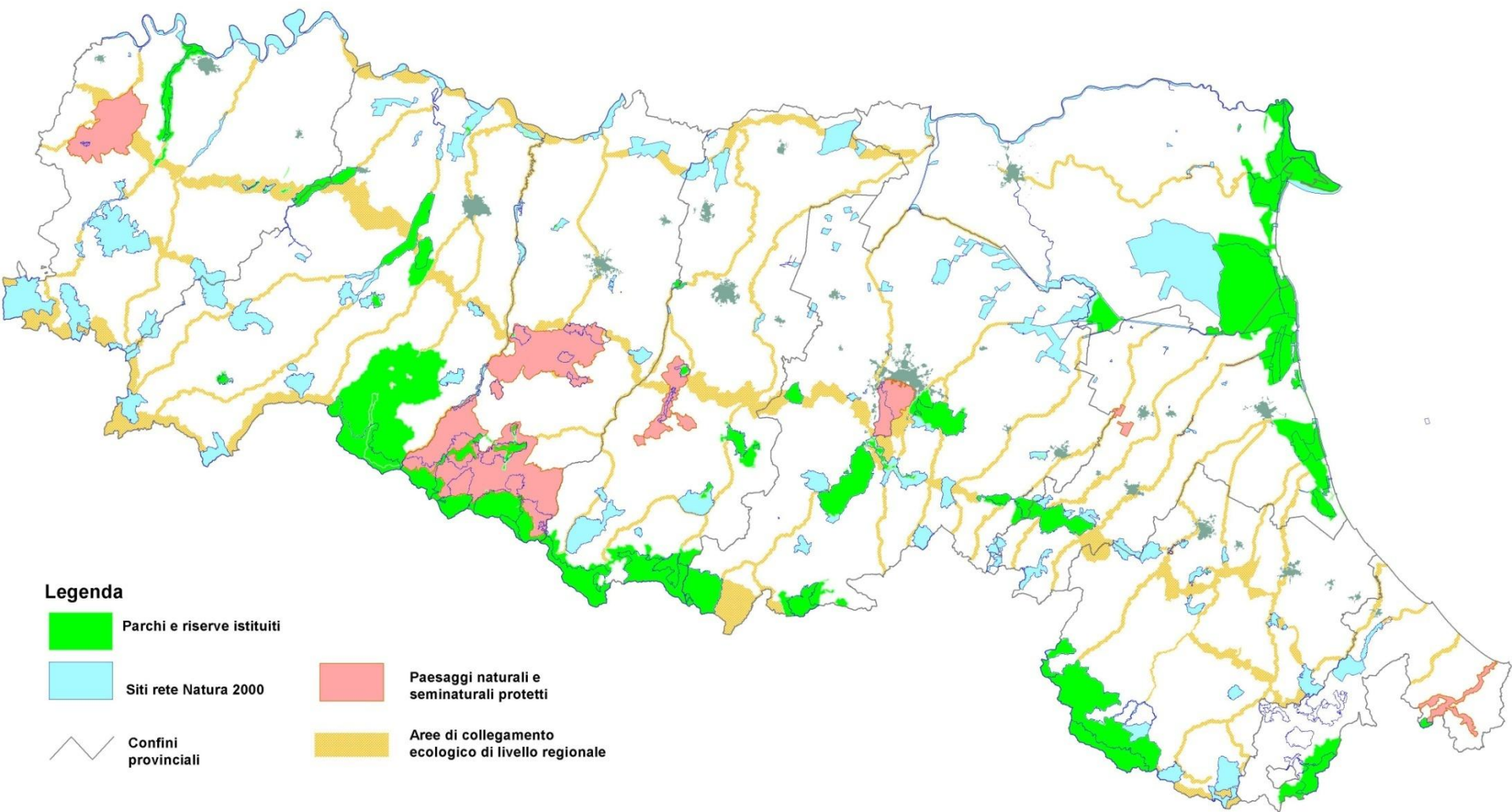
- FARE PAGARE I SERVIZI ECOSISTEMICI (aria, acqua; biodiversità)
- POTENZIARE L'AUTOFINANZIAMENTO DELLE AREE PROTETTE
- FAVORIRE LE DONAZIONI PRIVATE

5) RILANCIARE LE AREE PROTETTE

6) FINANZIAMENTI

SISTEMA DELLE AREE PROTETTE e DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

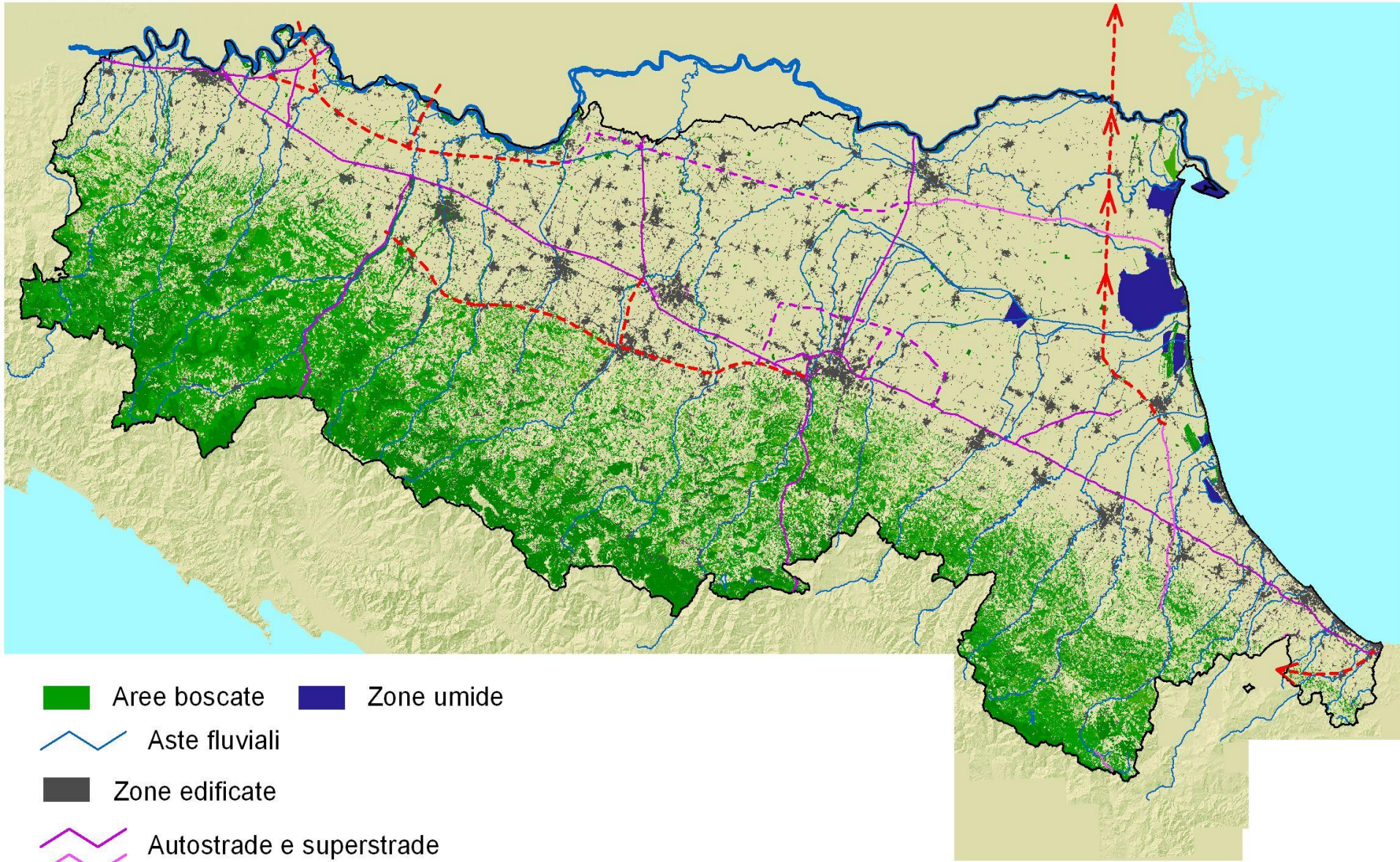
(previsione dal Primo Programma regionale)



LE PREVISIONI CONTENUTE NEL PRIMO PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE (2009-2012) (Delibera n. 243 /2009)

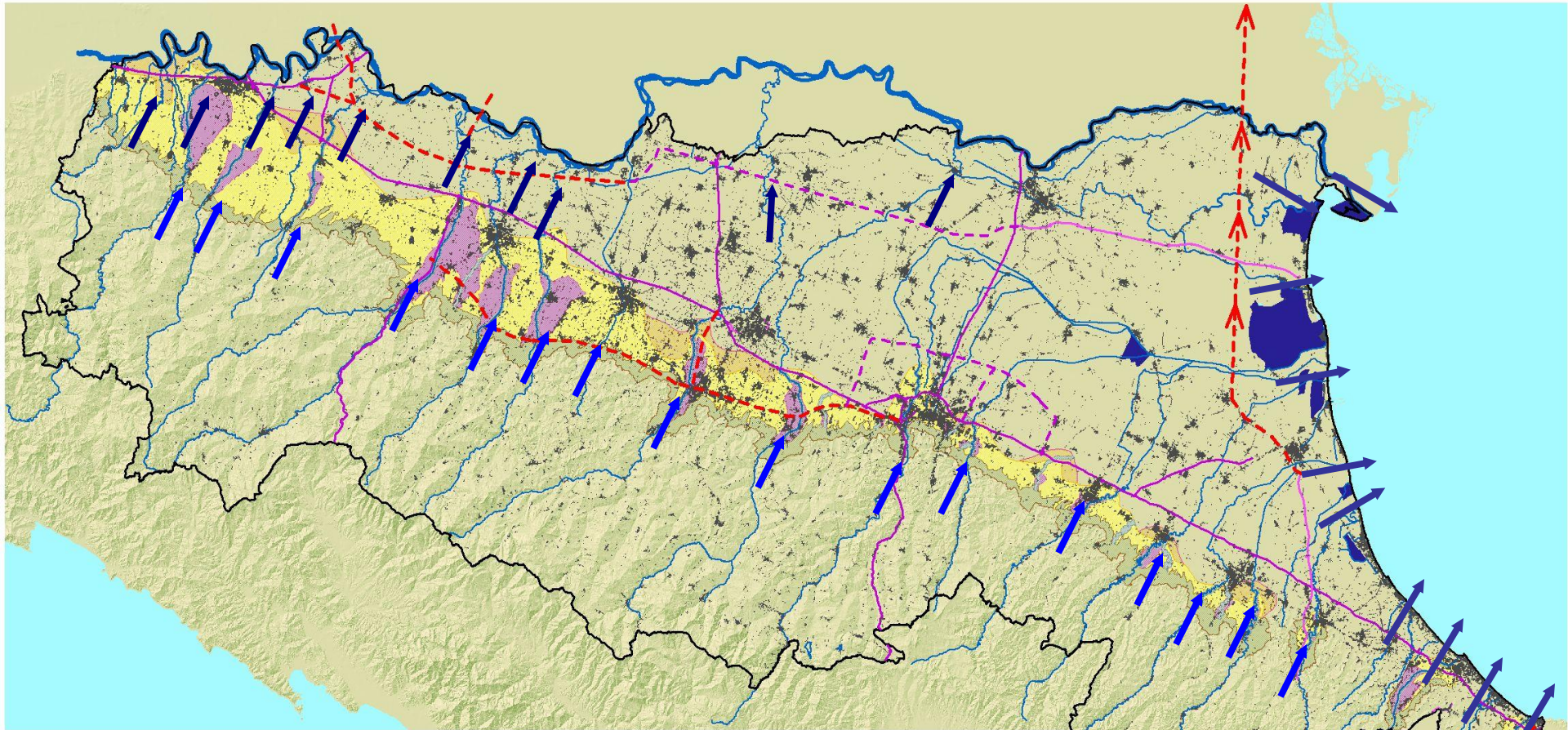
	ORA	IN PROGRAMMA
TOTALE AREE PROTETTE / RETE NATURA 2000	13,29 %	17,74 %
PARCHI NAZIONALI	2	2
PARCHI REGIONALI	14	15 (Parco regionale fluviale del Secchia DA ISTITUIRE)
RISERVE NATURALI REGIONALI	16	16
PAESAGGI NATURALI E SEMINATURALI PROTETTI	-	7 (Val Tidone, Dorsale appenninica reggiana, Collina reggiana, Collina modenese, Boschi di San Luca, destra Reno e collina bolognese, Centuriazione, Torrente Conca)
PARCHI INTERREGIONALI	-	1 (Parco Sasso Simone e Simoncello)
AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO	-	54






RETE ECOLOGICA, URBANIZZATO E INFRASTRUTTURE VIARIE








-  Aree boscate
-  Zone umide
-  Aste fluviali
-  Zone edificate
-  Autostrade e superstrade
-  Autostrade e superstrade in progetto

TENERE APERTI I "VARCHI"



-  Aree boscate
-  Aste fluviali
-  Zone edificate
-  Autostrade e superstrade
-  Autostrade e superstrade in progetto

Zone di protezione delle acque sotterranee (PTA)

-  A
-  B
-  B - studio
-  C
-  D

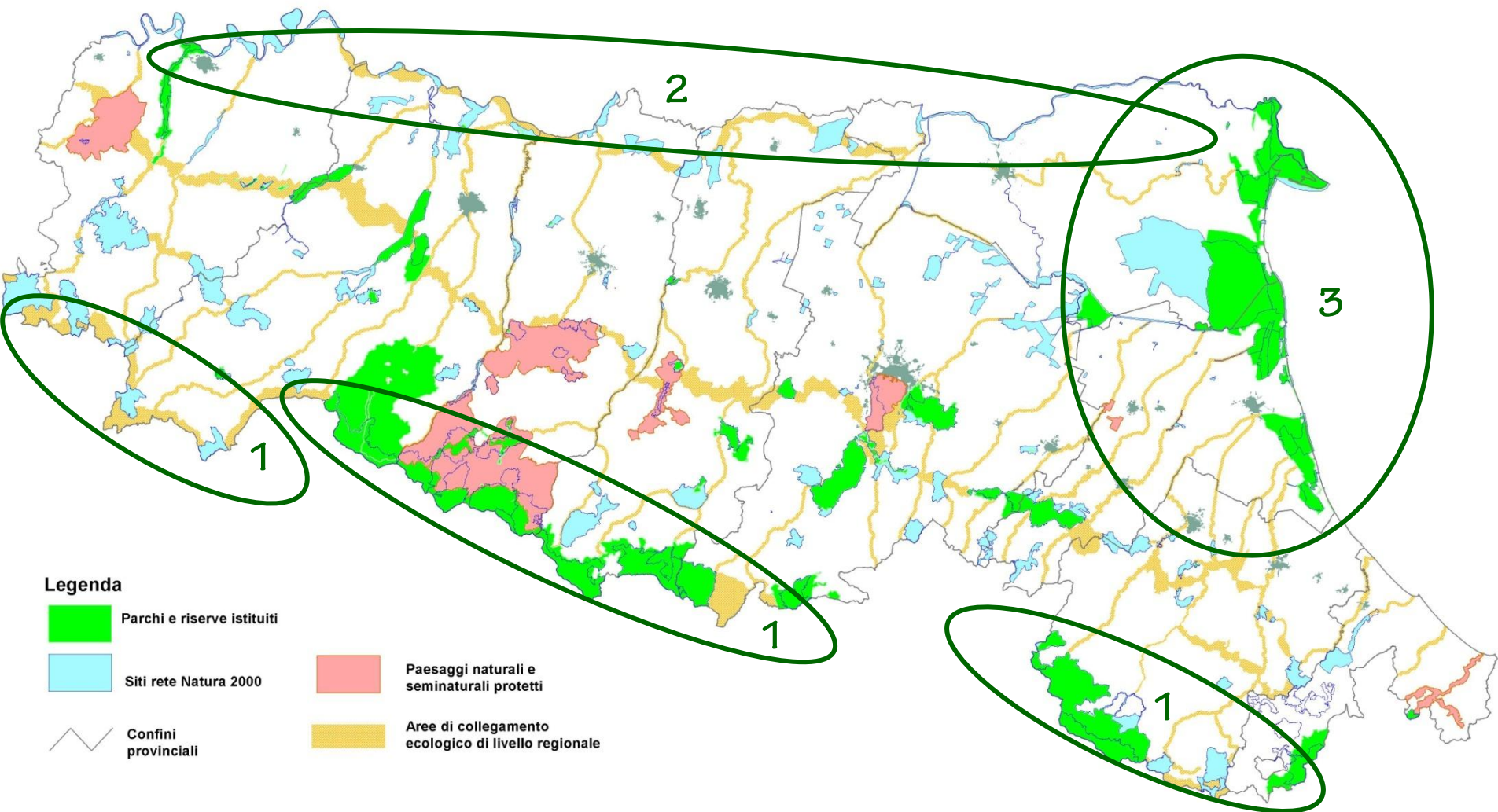
 Zone umide "Ramsar"

I SISTEMI TERRITORIALI SOVRAREGIONALI

1 - APPENNINO

2 - FIUME PO

3 - DELTA E COSTA SETTENTRIONALE



EUROBAROMETRO

Gli europei sono male informati sulla biodiversità (indagine 2010)

Le domande

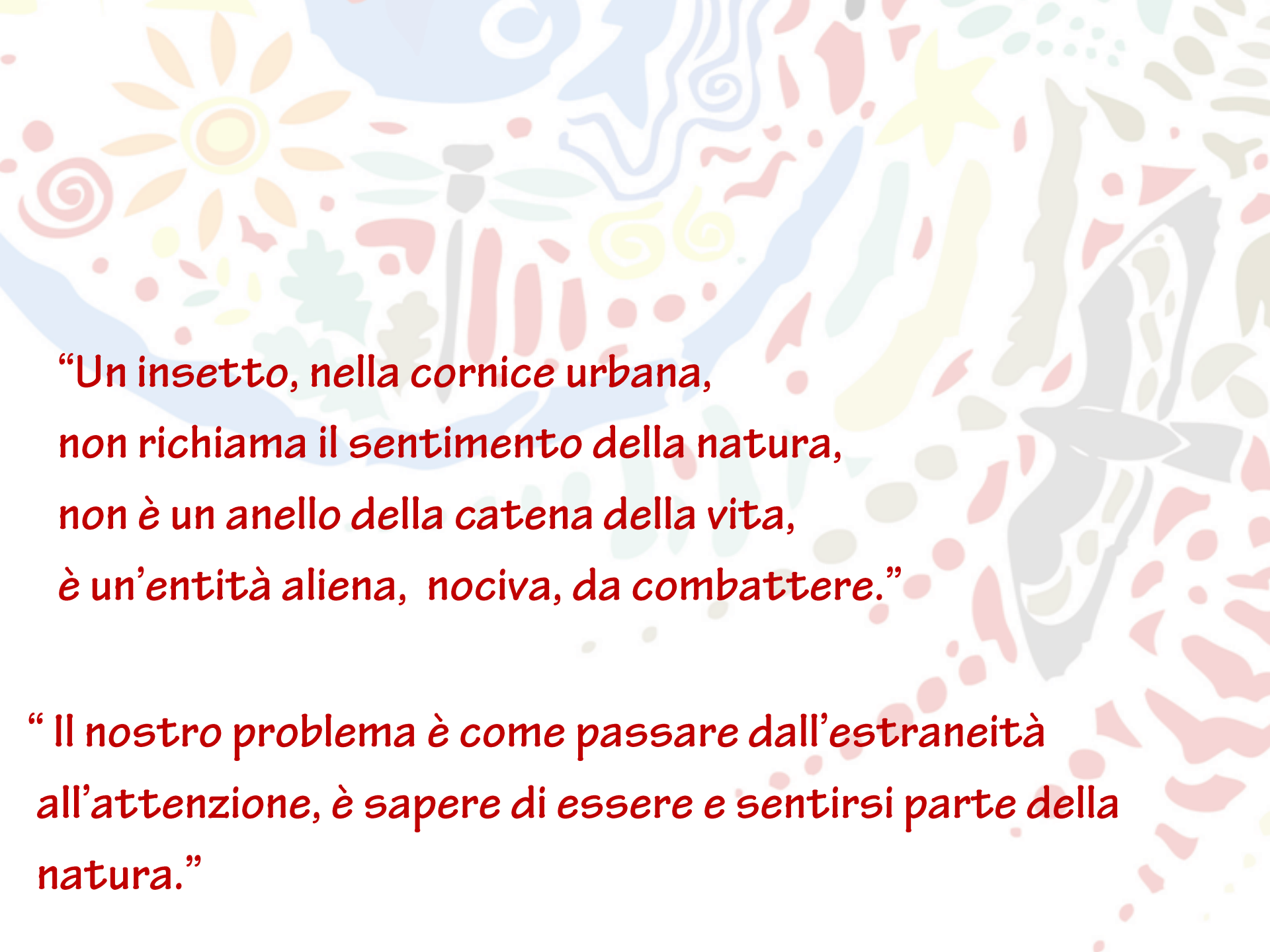
- 1) La conoscenza del significato di biodiversità
- 2) La percezione della situazione
- 3) Le fonti informative sul tema
- 4) Le politiche che dovrebbero essere adottate

Le risposte

- Solo il 35% ha un'idea di cosa significhi il termine Biodiversità
- Solo il 19% ritiene che la perdita della biodiversità in atto possa avere ripercussioni dirette sulla nostra vita
- Solo il 35% ritiene sia importante fare qualcosa
- Solo il 3% di coloro che conoscono il tema sono stati a conferenze sulla biodiversità
- Per la stragrande maggioranza la biodiversità si difende solo nei parchi o evitando la distruzione della foresta amazzonica

EDWARD WILSON

- *Se salviamo gli esseri viventi salviamo automaticamente anche l'ambiente "Fisico", ma se ci preoccupiamo solo di questo (acqua, aria, suolo ecc) alla fine lo perderemo insieme a tutto il resto*
- *A differenza dell'inquinamento la scomparsa di una specie non è sempre oggetto di allarme*
- *Si deve cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica e per questo il pensiero scientifico e quello religioso devono unire le loro forze*
- *I leader politici non faranno mai nulla se non saranno i cittadini a chiederlo*



*“Un insetto, nella cornice urbana,
non richiama il sentimento della natura,
non è un anello della catena della vita,
è un’entità aliena, nociva, da combattere.”*

*“ Il nostro problema è come passare dall’estraneità
all’attenzione, è sapere di essere e sentirsi parte della
natura.”*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE